

A cosa serve leggere la Bibbia?

In questa domenica la nostra comunità parrocchiale ha vari motivi per rallegrarsi con tanti segni per aiutare a sintonizzarci con noi stessi, con il nostro prossimo, quello vicino e quello lontano, e per sincronizzarci con Gesù Cristo e il suo Vangelo, che è il Verbo, la Parola di Dio "fatta carne" per dare la Vita. Parola e segni, dunque, per ascoltare Gesù, Figlio di Dio, che "cominciò a predicare e a dire: <<Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino>>". La Domenica della Parola di Dio che stiamo celebrando ha lo scopo di farci prendere confidenza con la Sacra Scrittura e a spronarci a dare quella svolta decisiva alla nostra vita che ci fa scoprire il regno di Dio vicino, in mezzo a noi.

Per chi è la Bibbia?

Papa Francesco, istituendo questa Domenica della Parola, ha il chiaro intento di ricordare che La Bibbia è un patrimonio di tutto il Popolo di Dio e non solo di alcuni privilegiati.

A che serve leggere la Bibbia?

Un ragazzo viveva con il nonno in una fattoria. Ogni mattina il nonno si dava tempo a leggere la Bibbia. Il nipote cercava di imitarlo, ma un giorno chiese: «Nonno, io cerco di leggere la Bibbia ma anche le poche volte che riesco a capirci qualcosa, la dimentico quasi subito. Allora a cosa serve leggerla?».

Il nonno terminò di mettere nella stufa il carbone che stava in una cesta, poi disse al nipote: «Vai al fiume, e portami una cesta d'acqua». Il ragazzo andò, ma ovviamente tornò con la cesta solo bagnata. Il nonno sorrise e disse: «Beh, devi essere più svelto. Dai, muoviti, torna al fiume e prendi l'acqua». Anche questo secondo tentativo, naturalmente, fallì. Il ragazzo si mise a cercare un secchio. Ma il nonno insistette: «Non ti ho chiesto un secchio d'acqua, ma una cesta d'acqua. Torna al fiume». A quel punto il giovane, per non dare dispiacere al nonno, e anche per fargli capire che era inutile portare acqua con una cesta, andò ancora al fiume. Tornò e portò la cesta vuota al nonno, dicendo: «Vedi? Non serve a niente!».

«Sei sicuro? - disse il nonno - Guarda un po' la cesta». Il ragazzo guardò. La cesta, che prima era tutta nera di carbone, era perfettamente pulita! «Vedi, questo è ciò che succede quando leggi la Bibbia. Non capirai, né ricorderai tutto, ma quando la leggi ti cambierà dall'interno. Dio lavora così nella nostra vita, ci raffina interiormente e a poco a poco ci trasforma perché possiamo assomigliargli».

Se la Bibbia viene presa come Parola di Dio che crea, rinnova, smuove, lava; se essa è in bella presenza nelle nostre case; e se la Bibbia è sfogliata, letta e meditata, anche se non capiamo tutto, anche se ci sembra senza effetto, anche se avendola tra le mani si rischia di fare la figura della cesta che non può contenere l'acqua, anche se... La Parola di Dio, comunque, quando entriamo in contatto con essa, cambierà in positivo qualcosa dentro di noi.

"Infatti la parola di Dio - riferisce la Lettera agli Ebrei - è viva, efficace e più tagliente di ogni spada a doppio taglio; essa penetra fino al punto di divisione dell'anima e dello spirito, delle giunture e delle midolla e scruta i sentimenti e i pensieri del cuore".

Cioè: la Parola di Dio converte, cambia i cuori, per renderli aperti alla solidarietà, alla condivisione, all'amore che Dio vuole farci vivere. Ed un risultato è anche quanto celebriamo e testimoniamo con le nostre giornate missionarie.

P. Valerio